

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Il **Comune di Perugia**, con sede legale in Perugia, Corso Vannucci, 19, codice fiscale n. 00163570542, rappresentato dal Sindaco Wladimiro Boccali, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale,

- da una parte -

Il **Comune di Cortona**, con sede legale in Cortona, piazza della Repubblica, 13, codice fiscale/partita IVA 00137520516 rappresentato dal sindaco Andrea Vignini, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale,

- dall'altra parte -

(di seguito anche definiti congiuntamente come "**Parti**")

Premesso che

- la città, che nasce come luogo fisico e dei rapporti sociali in Grecia, in Italia è stata reinventata dagli Etruschi che ne hanno fatto un modello dalla valle Padana fino alla Campania;
- la conformazione urbana delle città etrusche è stata trasmessa a Roma durante la monarchia etrusca. Insieme ad essa è stato trasmesso anche un modello di convivenza e forma sociale che attraverso il controllo diretto e l'egemonia della civiltà romana ha determinato i canoni urbanistici europei fino al medioevo;
- le città dell'Etruria erano in numero di dodici, formavano quella che tutti conoscono come Dodecapoli. Testimoniavano una rete di scambi e di relazioni commerciali oltremodo significativa;
- le città che presentano le maggiori testimonianze a titolo solo esemplificativo, sono:
 - le città del tufo (Orvieto)
 - le città murate (Perugia - Volterra)
 - le città della produzione (Vetulonia)
 - i santuari (Veio)

- gli empori e porti (Pyrgi)
- Le caratteristiche sopra menzionate di fatto riassumono quattro elementi sostantivi:
 - il primo è legato al sistema difensivo che ben si legge nelle città definite murate, caratterizzato da grande valenza paesaggistica così come dall'impatto derivato dalla possenza monumentale di alcune componenti.
 - Il secondo è il riferimento alla religiosità nel particolare rapporto che gli Etruschi avevano con la divinità;
 - Il terzo è testimonianza del culto dei morti attraverso le necropoli;
 - Il quarto infine è l'esperienza ingegneristica espressa nella cura delle infrastrutture quali strade, ponti ed opere idrauliche (si pensi ai pozzi monumentali di Perugia).

Considerato che

- oggi le città non esistono in quanto entità delimitate da confini fisici o di mera appartenenza, ma si potrebbero definire come un sistema di sottoinsiemi virtualmente unitario il cui attore principale è la comunità;
- i confini, infatti, sono così dilatati che per realizzare l'insieme unico si deve lavorare sempre di più nella costituzione di una "rete" che superi i meccanismi tradizionali dello scambio commerciale tipico della dodecapoli, ma come per la dodecapoli rappresenti valori unitari pur mantenendo inalterate le specificità;
- sulle base di tali considerazioni il Comune di Perugia, con proprio atto di Giunta comunale n.384 del 18-10-2012, ha deliberato di avviare, insieme alle altre città della dodecapoli che aderiscono all'iniziativa e per le ragioni di cui sopra, il percorso per la richiesta di iscrizione delle città etrusche, con Perugia quale capofila, al patrimonio dell'UNESCO, elaborando un progetto di candidatura unitaria che superi il concetto del monumento o del singolo sito, ma si orienti verso la ricostruzione del sistema delle città-stato valorizzando non solo le caratteristiche artistiche dei singoli siti, ma i valori comuni che le uniscono;
- l'oggetto della candidatura, infatti, non è riferito solamente alla ricchezza testimoniale della civiltà Etrusca presente nella città di Perugia, ma alla condivisione degli elementi costitutivi dell'intero sistema urbano, paesaggistico e dei valori espresso dalla dodecapoli;

- oggetto, quindi, della candidatura è il “sito seriale” rappresentato dalle testimonianze delle città etrusche.

Considerato inoltre che:

- il progetto così articolato consente di fare leva su 3 dei 6 criteri di iscrizione al patrimonio UNESCO previsti dalla Convenzione del 1972 e, precisamente:
 - mostrare un importante scambio di influenze all'interno di un periodo considerato, o di un'area culturale determinata, in relazione allo sviluppo dell'architettura o della tecnologia, delle arti monumentali, della pianificazione urbanistica o della progettazione del paesaggio;
 - apportare una testimonianza eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà ancora vivente o scomparsa;
 - offrire un esempio eccezionale di un tipo di costruzione o di un insieme architettonico o tecnologico o del paesaggio che illustri una fase o dei periodi significativi della storia dell'umanità.
- la presentazione del progetto si articola in due fasi caratterizzate dalle attività di seguito specificate:

FASE 1: lista propositiva

- organizzazione di un gruppo di lavoro;
- nomina dell'esperto/esperti scientifici per la stesura del documento preliminare di candidatura da inviare al Ministero per l'iscrizione nella lista propositiva;
- stesura del documento preliminare;
- nomina del gruppo dei responsabili della candidatura;
- definizione del direttore scientifico

FASE 2: redazione del dossier e del piano di gestione:

- definizione del gruppo di lavoro tecnico scientifico;
- stesura del dossier e del piano di gestione.
- Al fine di attivare il percorso per la candidatura il Comune di Perugia, con l'atto G.C. 384/2012 citato, ha costituito un gruppo di lavoro interno, composto da Dirigenti dell'Ente, che seguirà i vari aspetti tecnico- amministrativi della candidatura.

- È stato altresì nominato un Comitato scientifico, composto dagli esperti di seguito indicati, che elaborerà il documento preliminare a titolo gratuito e in caso di auspicata iscrizione del progetto nella lista propositiva procederà alla stesura del dossier scientifico e del piano di gestione:
 - Prof. Mario Torelli con funzioni e ruolo di Direttore scientifico: già professore di Storia dell'arte classica nell'Università di Perugia;
 - Arch. Francesco Scoppola Direttore MiBAC – Umbria
 - Prof. Arch. Paola E. Falini: professore Progettazione Urbanistica presso Università Roma la Sapienza;
 - Prof. Giovannangelo Camporeale: professore emerito di Etruscologia Università di Firenze e presidente istituto nazionale di studi etruschi e italici.
- Il Comitato scientifico è stato integrato con il Direttore generale Mibac-Toscana dott.ssa Isabella Lapi e con il Soprintendente ai Beni Archeologici dell'Etruria meridionale dott.ssa Alfonsina Russo.
- Con la stessa D.G.C. 384/2012 cit, è stato altresì individuato il gruppo responsabile della candidatura nei seguenti soggetti:
 - Comune di Perugia:
 - Regione dell'Umbria:
 - Università degli Studi di Perugia
- Il gruppo responsabile si avvarrà dell'assistenza e del coordinamento, a titolo gratuito, dell'Arch. Michele Bilancia dell'Associazione Radici di pietra;

Tutto ciò premesso e considerato,

le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

1. Le Parti aderiscono al progetto di candidatura unitaria per l'iscrizione delle città etrusche al patrimonio dell'UNESCO, riconoscendo al Comune di Perugia il ruolo di "Capofila" della candidatura seriale aperta agli stessi comuni sottoscrittori del presente protocollo.
2. Le Parti assegnano al Comitato scientifico, composto dagli esperti di seguito indicati, il compito di elaborare il documento preliminare a titolo gratuito e, in caso di auspicata

iscrizione del progetto nella lista propositiva, di procedere alla stesura eventuale del dossier scientifico e del piano di gestione, secondo modalità che saranno individuate con apposita convenzione:

- *Prof. Mario Torelli* già professore di Storia dell'arte classica nell'Università di Perugia: con funzioni e ruolo di Direttore scientifico;
- *Arch. Francesco Scoppola*: Direttore MiBAC – Umbria;
- *Prof. Arch. Paola E. Falini*: professore Progettazione Urbanistica presso Università Roma la Sapienza;
- *Prof. Giovannangelo Camporeale*: professore emerito di Etruscologia Università di Firenze e Presidente istituto nazionale di studi etruschi e italici;
- *dott.ssa Isabella Lapi*: Direttore generale Mibac-Toscana;
- *dott.ssa Alfonsina Russo*: Soprintendente ai Beni Archeologici dell'Etruria meridionale.

3. Le Parti si impegnano a partecipare all'eventuale stesura del dossier scientifico e del piano di gestione mediante erogazione di un contributo il cui ammontare sarà definito sulla base di specifici accordi.
4. Le Parti concordano nell'individuazione del gruppo responsabile della candidatura nei seguenti soggetti:

- a. - Comune di Perugia;
- b. - Regione dell'Umbria;
- c. - Università degli Studi di Perugia

Il gruppo responsabile si avvarrà dell'assistenza e del coordinamento, a titolo gratuito, dell'Arch. Michele Bilancia dell'Associazione Radici di pietra.

Il suddetto gruppo potrà altresì essere integrato, a richiesta, con la partecipazione dei Comuni sottoscrittori del presente accordo.

5. Per la cura degli aspetti tecnico-amministrativi della candidatura, le Parti concordano di avvalersi del gruppo di lavoro già costituito all'interno del Comune di Perugia, che potrà essere integrato con la nomina, da parte dei comuni partecipanti alla candidatura, di un proprio referente.

Per il Comune di Perugia

Per il Comune di Cortona

www.AlboPretorionline.it 29/1/13

www.AlboPretorionline.it 29/1/13